



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Il Presidente Internazionale KALYAN BANERJEE

Il Governatore del Distretto 2070 PIER LUIGI PAGLIARANI

L'Assistente del Governatore LUCIO MONTONE

Il Presidente del Club CARLO CERVELLATI

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2011-2012: Pres C.Cervellati - V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc. G.Garcea - Past Pres. A.Zecchini

Segr. A.Delfini - Tesoriere A.Nanni - Prefetto G.L.Coltelli - Consiglieri: M.Boari, A.Zanoni

Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

NOTIZIARIO N° 29 DEL 23 MAGGIO 2012

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 29 maggio	Martedì 5 giugno	Martedì 12 giugno
Dott. Claudio Costa "La casa degli eroi"	Premio Rotary Guido Paolucci ai migliori laureati dell'Università di Bologna. Seguirà buffet	Intervento del Socio Dott. Gianluigi Magri sottosegretario alla Difesa
Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Aula Magna Cl. Pediatrica – ore 18,00 con familiari ed ospiti	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 28 maggio ore 20,15 Nonno Rossi	Lunedì 28 maggio ore 20,15 Top Park Hotel	Lunedì 28 maggio ore 21,15 Unaway Hotel
BOLOGNA OVEST G.MARCONI	BOLOGNA VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Arch. Mario Cucinella "Building green futures"	Dott.ssa Angelina Baggio "Progetto Arte Terapia a Pianoro"	Prof. Avv. Angelo Scavone "La Massoneria ieri ed oggi"
Martedì 29 maggio ore 13,00 Circolo della Caccia	Martedì 29 maggio ore 19,00	Mercoledì 30 maggio ore 20,15 NH de la Gare
BOLOGNA	BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA NORD
Prof. Giacomo Stella "DSA Disturbi specifici dell'apprendimento"	Mons. Magnani Visita della chiesa di Santa Maria Maggiore	Dott. Fabio Velo Dal Brenta "Popular Music: aneddoti, curiosità"
mercoledì 30 maggio ore 20,15 Nonno Rossi	giovedì 31 maggio	giovedì 31 maggio
BO VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Dott. Fabrizio Sertori "La professione notarile ... oggi"	Annullata per Congresso Distrettuale Rimini 1-3 giugno	Sostituita da gita a Modena sabato 26 maggio

VITA DI CLUB

Sabato 19 maggio

La visita al complesso monumentale di S. Michele in Bosco

Soci partecipanti: 11

Ospiti dei Soci 6

Consorti 7



Fermamente voluta dal **Pres. Cervellati**, che in quell'ambito ha trascorso (non da monaco olivetano), una quarantina d'anni della sua carriera di ortopedico, ha avuto ottimo successo. Grazie anche ai **preziosi contributi di Angelo Rambaldi** (guida alla Chiesa e al monastero) e delle bibliotecarie **Anna Viganò e Patrizia Tomba**, che ci hanno accompagnato nella visita delle biblioteche.

Si è cominciato dalla **Chiesa**, di epoca rinascimentale con facciata attribuita a Biagio Rossetti ed il portale a Baldassarre Peruzzi. L'interno su due piani a navata unica, con la parte absidale, un tempo riservata ai monaci, nettamente sopraelevata e separata da

quella inferiore da imponenti transenne ornate da sculture seicentesche. Quattro le cappelle della Chiesa inferiore, in cui fa bella mostra il monumento funebre di Armaciotto de' Ramazzotti, opera di Alfonso Lombardi, oltre ad una ricchissima decorazione a fresco di tutta la navata e delle cappelle. Certa, tra gli artisti, la presenza di Domenico Maria Canuti.

La Sagrestia (del '400, opera di Gaspare Nadi, con affreschi attribuiti al Bagnacavallo e a Prospero Fontana) e **la Sala capitolare** (con gli affreschi cinquecenteschi di Innocenzo da Imola), sono di per sé altre due chiese vere e proprie. All'esterno il monumento sepolcrale al giurista Antonio da Budrio, opera di Jacopo della Quercia.

Il monastero: caratterizzato dalla grande loggia, lunga 162 metri e alta 8 (l'ambiente più lungo di tutta Bologna), sul quale si affacciavano le celle dei monaci. Dal grande finestrone iniziale si gode una bella vista sulla città, al cui centro, esile e slanciata, spicca la torre Asinelli. La sorpresa la si ha però percorrendola tutta, ammirando di volta in volta un bel quadrante di orologio cinquecentesco, due grandi affreschi distaccati dagli antichi chiostri e la meridiana del 1788 che corre lungo il pavimento. Se infatti alla fine del percorso ci voltiamo nuovamente verso il finestrone iniziale, ecco di nuovo la torre Asinelli, ma enormemente ingrandita dall'effetto "cannocchiale" della loggia stessa, ad occupare tutto lo spazio delle finestre.



E non è l'unica sorpresa, perchè in questo ambiente raccolto e suggestivo si vedono comparire carrozzelle con pazienti, medici in camice e infermiere frettolose: siamo infatti passati all'interno dei gloriosi Istituti Ortopedici Rizzoli, nei quali il patrimonio storico culturale cittadino viene vissuto ancora nel presente e si preserva per il futuro, sempre al servizio della comunità.

La biblioteca Umberto I, splendidamente affrescata dall'allievo di Guido Reni Domenico Maria Canuti e dal quadraturista svizzero Enrico Haffner, con soggetti mitologici (Virtù e Sapienza) presenta scaffalature in noce recenti (1920), sostitutive di quelle purtroppo distrutte dai soldati napoleonici, ma i due pregevolissimi tavoli seicenteschi donati dal Prof. Putti, i leggi con i pregevoli atlanti anatomici e il grande mappamondo riescono a ricostruire perfettamente l'atmosfera originale.

La sala successiva, con la ricca collezione degli strumenti chirurgici del Prof. Francesco Rizzoli,

(creatore dell'Ospedale), e del suo successore Prof. Alessandro Codivilla, unitamente agli antichi testi di medicina donati dal Prof. Putti, permette al visitatore di compiere un percorso nella storia della medicina e della chirurgia ortopedica.

La Donazione Putti, collocata nei locali già del Priore del monastero, è composta di due locali: a destra la biblioteca, a sinistra lo studio del Professore. Ricchissima di testi (17 manoscritti, 66 incunaboli, 238 cinquecentine e oltre 2000 libri di medicina antica), la Donazione comprende anche una considerevole collezione di quadri, di antichi strumenti, e tutti gli oggetti personali che il Professore usava nel quotidiano, compresi la penna e il calamaio con cui scrisse i suoi 257 lavori scientifici. Il tutto in ambienti gelosamente custoditi dalle gentilissime bibliotecarie, le cui righe abbiamo usato per questa sintetica descrizione.

La visita è poi proseguita, dopo aver sceso lo scalone, con il **Chiostro Ottagonale** (dove gli affreschi di Lodovico Carracci, Guido Reni e del Tiarini sono purtroppo ormai illeggibili) e infine con il **Refettorio o Sala Vasari e la Foresteria**.

la conviviale del 22 maggio

Soci presenti: 32

Ospiti del Club 1

Ospiti dei Soci 6

Consorti 8

Rotariani in visita: del R.C. Bologna Nord: 1

Soci presso altri Club: il 19 maggio al SEFF – Firenze – 4 , il 22 maggio 1 Socio al R. C. San Giorgio di Piano Giulietta Masina.

Percentuale di presenza: 54,29 %

Prof. Domenico Garcea e Prof. Achille Lucio Gaspari

“Medicina e tecnologia: una realtà ai confini della fantascienza?”



Di fronte ad un'attenta e numerosa platea il nostro “nuovo” Socio Prof. Domenico Garcea ha introdotto il suo collega “romano” Prof. Achille Lucio Gaspari, il cui curriculum (vedi oltre) parla da solo.

Tema della serata il rapporto tra Medicina e Tecnologia, nell'attuale stato dell'arte e nelle future applicazioni.

I due relatori si sono virtualmente passati il testimone di una singolare e interessante staffetta a colpi di tecnologia, passando dall'attualità del Robot Chirurgico Da Vinci (in funzione all'Ospedale di Forlì) al futuro

della ricerca in sperimentazione a Roma.

Abbiamo potuto verificare come i progressi della tecnologia possano rendere la chirurgia sempre meno invasiva e sempre più mirata all'esecuzione di interventi che permettano tempi di recupero più veloci, cicatrici meno visibili e rischi di infezione pressoché nulli.

Il tutto corredato da una ricca presentazione di immagini che hanno reso fruibile anche ai non addetti ai

lavori l'argomento in trattazione.

Interessanti gli spunti etici emersi sia nel corso delle relazioni (dietro la macchina c'è sempre l'uomo) sia nel corso dei numerosi interventi (Bracchetti, Fontana, Volta, Zecchini), nei quali è stato tra l'altro trattato (con comprensibile apprensione degli astanti....) il tema dell'intervento dell'uomo in caso di malfunzionamento del robot.

Uno dei più importanti fini della chirurgia robotica è quello didattico. L'uso di microcamere in tre dimensioni consente di seguire l'intervento in diretta ad un numero potenzialmente infinito di medici. Inoltre l'intervento eseguito tramite robot consente di operare con doppia consolle (per capirci, esattamente come in una vettura della scuola guida fornita di doppi comandi), consentendo all'operatore in formazione di eseguire interventi sotto la supervisione (e necessitando l'intervento) dell'operatore più esperto.

C'è – come in tutto – il rovescio della medaglia: i costi del Robot sono molto elevati, e nel nostro Paese sono più elevati che in altri per ragioni ai più non del tutto comprensibili.

In futuro avremo interventi chirurgici miniinvasivi tramite strumenti chirurgici che saranno in grado di essere inseriti nel corpo senza necessità di tagli, saranno in grado di comporsi tra loro all'interno dell'organo su cui intervenire e di frammentarsi dopo l'intervento per essere espulsi dal corpo del paziente.

Anche gli studi (già piuttosto avanzati) in corso di sperimentazione all'Università Tor Vergata di Roma sull'uso dei campi magnetici per guidare minuscoli strumenti diagnostici e chirurgici all'interno del corpo umano hanno catturato l'attenzione della platea.

(gabriele garcea)

Il curriculum del relatore: Achille Lucio Gaspari nasce a Roma il 15 Ottobre del 1946, dopo aver terminato gli studi classici nel 1965, si iscrive presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" e nel 1971 si laurea con lode. Tra il 1971 e il 1976 si specializza presso l'università di Bologna prima in Chirurgia Generale e poi in Chirurgia Cardiovascolare. La sua lunga carriera inizia nel 1972 con il ruolo di assistente chirurgo presso il Dipartimento di Chirurgia dell'Università di Roma, "La Sapienza". assistente ordinario con funzioni di aiuto dal 1974 al 1982 è successivamente incaricato presso l'Università G.D'Annunzio di Chieti degli insegnamenti di Anatomia Topografica, Chirurgia Sperimentale e Chirurgia d'Urgenza. Nel 1982 diventa Professore Associato di Microchirurgia. Presso il Dipartimento di Chirurgia. Università di Roma La Sapienza, responsabile del servizio di Microchirurgia del Policlinico Umberto I° e coordinatore del dottorato di ricerca in Microchirurgia, incarico che ricoprirà fino al 1990.

Nel 1986 diventa Professore Ordinario di Chirurgia, presso il Dipartimento di Chirurgia dell'Università di Chieti ove dirige il reparto di Semeiotica Chirurgica e la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare. Nel 1992, si trasferisce presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" dove ricopre numerosi incarichi di insegnamento, dirige la scuola di specializzazione in Chirurgia dell'Apparato Digerente ed Endoscopia digestiva e coordina dal 2007 il Dottorato di Ricerca in "robotica medica ed innovazioni informatiche applicate alle scienze chirurgiche". Nello stesso anno è eletto direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università di Roma Tor Vergata. Autore di oltre 350 pubblicazioni, libri, capitoli di libri ed abstracts per congressi internazionali e nazionali; responsabilità editoriali con "journal of laparoendoscopic surgeons", "annali italiani di chirurgia", "intestine". ha ricoperto o ricopre i seguenti incarichi in società scientifiche:

presidente della società italiana di micro chirurgia (sim), presidente della società italiana di chirurgia ambulatoriale e day surgery (sicads), presidente della società romana di chirurgia, presidente della società italiana di chirurgia della testa e del collo (sictc), consigliere della società italiana di endocrino chirurgia (siec), tesoriere della società italiana di chirurgia endoscopica (sice), presidente della società italiana di chirurgia oncologica (sico), vice presidente della società italiana di chirurgia (sic), governatore del capitolo italiano dell'american college of surgeons (acs), presidente dell'european society of surgery (ess).



Direttore di Masters Universitari di II° livello in Chirurgia dello stomaco e del grosso intestino ha conseguito un master in Economia Sanitaria.

Gli sono state tributate le seguenti onoreficienze:

Commendatore al merito della Repubblica Italiana

Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno al merito dello Stato Città del Vaticano



Rimini. 1 - 2 - 3 giugno 2012

XI Congresso Distrettuale

"Guardiamo al futuro"

Tutti i Soci sono invitati a partecipare.

Il programma dettagliato è già stato inviato a tutti i Soci che potranno rivolgersi in Segreteria per le iscrizioni.